

VIA CRUCIS

Venerdì, 4 marzo 2022

INTRODUZIONE

Preghiamo che la partecipazione a questo gesto, a questa ulteriore iniziativa della Misericordia di Dio Padre, ci trovi in un'apertura anelante, perché anche attraverso un gesto così - dentro un tempo così drammatico come quello che stiamo vivendo - l'Eterno Padre buono possa continuare a sfamare la nostra fame di Lui, possa continuare a sfamarci della presenza di suo figlio Gesù, introducendo, trasformando, trasfigurando continuamente la nostra vita nella medesima esperienza ontologica ed esistenziale dell'apostolo Paolo; un'esperienza che così viene descritta da lui stesso: *“Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me... Vivo, però non più io, ma Cristo vive in me... La vita che ora io vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio... che mi ha amato e ha dato sé stesso per me”*. Questa esperienza ontologica, umana, esistenziale innanzitutto è una grazia. È sempre una grazia, e una grazia che non viene mai meno. L'iniziativa è sempre di Dio Padre, l'iniziativa è sempre di Gesù; l'iniziativa di venirci incontro, di continuare ad abbracciare la nostra vita; l'iniziativa di questa continua soddisfazione del cuore e della carne, di questa immedesimazione con Lui, è sempre sua, è sempre una sua grazia. A questa grazia, alla sua grazia, alla sua incessante iniziativa di grazia che non viene mai meno, che ci previene e ci precede sempre, può corrispondere - non solo adesso, ma in tutti gli istanti della vita - solo la nostra apertura anelante: un'apertura, una domanda, un cuore anelante; un cuore tutto aperto, spalancato, anelante a lasciarsi nuovamente attirare, abbracciare, penetrare, riempire, soddisfare, trasfigurare dalla presenza di Cristo, dall'amore di Cristo *“che mi ha amato e ha dato sé stesso per me”* (Nicolino Pompei, *Questa vita che ora io vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio*).

INIZIO

(Nel caso di una celebrazione comunitaria la Croce o il Crocifisso viene portata/o davanti all'assemblea)

Guida: *O Dio, vieni a salvarmi!*

Assemblea: *Signore, vieni presto in mio aiuto!*

G: *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo*

Assemblea: *Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen!*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

(Può essere proclamata o cantata)

(Nel caso di una celebrazione comunitaria, alla fine dell'invocazione dello Spirito Santo la Croce o il Crocifisso viene portata/o davanti alla prima stazione e il popolo la/lo segue. Se è il Crocifisso, chi lo porta si gira e lo rivolge verso il popolo. Se è la Croce, anche chi la porta rimane rivolto verso la stazione).

G: Pater... Ave... Gloria...

LE 14 STAZIONI

I STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Guida: *Noi ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo*

Assemblea: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

(Si china il capo o si fa una genuflessione)

Letto: Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via! Via! Cricifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i capi dei sacerdoti: "Non abbiamo altro re che Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso (Gv 19,15-16).

G: *Signore, pietà!*

A: *Signore, pietà!*

G: *Cristo, pietà!*

A: *Cristo, pietà!*

G: *Signore, pietà!*

A: *Signore, pietà!*

G: *Cristo, ascoltaci!*

A: *Cristo, ascoltaci!*

G: *Cristo, esaudiscici!*

A: *Cristo, esaudiscici!*

G: O Signore, sono davanti a te senza niente da offrirti, se non la mia miseria. Sono a mani vuote, niente ti posso regalare se non la mia miseria, il mio peccato, l'amarezza e il dolore per il mio peccato, nell'assoluta certezza del tuo perdono (Nicolino Pompei, ...*Ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato*).

(Lo spostamento alla stazione successiva può essere accompagnato da un canto).

II STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

L: Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, in ebraico Golgota (Gv 19,17).

G: *Signore, pietà!...*

G: Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato ad essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui. Mostraci il tuo volto e noi saremo salvi (Papa Francesco, *Preghiera per il Giubileo della Misericordia*).

III STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

L: Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato (Is 53,4)

G: Attirami, o Signore, attira tutto il mio cuore, tutta la mia ragione, tutta la mia libertà, tutto il mio sguardo, attira tutta la mia carne. Perché se tu non mi attiri a te io non riesco a raggiungerti, non riesco a cedere alla tua presenza, non riesco a seguirti, non riesco ad amarti (Nicolino Pompei, *Mai un uomo ha parlato così... e non abbiamo mai visto nulla di simile*).

IV STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

L Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Figlio, ecco tua madre!”. E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé (Gv 19, 26-27).

G: Rivolgendoci direttamente a Maria Santissima, preghiamo con le semplici e facili parole dello *Stabat Mater*: “*Fac ut ardeat cor meum in amando Christum Deum*”. Fa’ che il mio cuore arda, sia pieno di ardore, sia pieno di commozione nell’amare Cristo Dio, Gesù; nell’amarlo sopra ogni cosa/dentro ogni cosa, dentro ogni cosa/sopra ogni cosa... (Nicolino Pompei, *Questa vita che ora io vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio*).

V STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

L: Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù (Lc 23, 26).

G: O Signore, Tu che vedi nel segreto e ci ricompensi al di là di ogni nostra attesa, ascolta la preghiera di quanti confidano in Te, soprattutto dei più umili, dei più provati, di coloro che soffrono e fuggono sotto il frastuono delle armi. Rimetti nei cuori la pace, ridona ai nostri giorni la tua pace (Papa Francesco, *Omelia 02.03.22*).

VI STAZIONE

VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

L Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”. Il tuo volto, Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto (Sal 26).

G: Fa' splendere, Signore, il tuo volto nel mio cuore, nel mio volto, nel mio sguardo, nella mia carne, nel mio pensare, nel mio parlare, nel mio giudicare, nel mio agire, nel mio operare... (Nicolino Pompei, *Mai un uomo ha parlato così... e non abbiamo mai visto nulla di simile*).

VII STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

L: Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato dalle nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui (Is 53,5).

G: Signore, rivolgimi tutto il tuo sguardo e sollevami a te risolleandomi alla vita in te (Nicolino Pompei, ...*Ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato*).

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE PUE DONNE DI GERUSALEMME

L: Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, piangete piuttosto su voi stesse e sui vostri figli. Perché, se si tratta così il legno verde, che sarà del legno secco? (Lc 23, 27-28).

G: Gesù, fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio (Papa Francesco, *Preghiera per il Giubileo della Misericordia*).

IX STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

L: È stato annoverato tra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori (Is 53,12).

G: [Signore,] di' soltanto una parola, anche solo un breve accenno, un solo tuo sospiro, ed io sarò salvato (Nicolino Pompei, ... *Ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato*).

X STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

L: Presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca" (Gv 19, 23-24).

G: Gesù, tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto col perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di te, suo Signore (Papa Francesco, *Preghiera per il Giubileo della Misericordia*).

XI STAZIONE

GESÙ È INCHIODATO IN CROCE

L: Erano le nove del mattino quando lo crocifisero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: “Il re dei Giudei”. Con lui crocifisero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra (Mc 15,25-27)

G: Con Giovanni, sul Calvario, c’era la Santa Madre di Dio. Nessuno come lei ha visto aperto il libro della croce e l’ha testimoniato attraverso l’amore umile. Per sua intercessione, chiediamo la grazia di convertire lo sguardo del cuore al Crocifisso. Allora la nostra fede potrà fiorire in pienezza, allora matureranno i frutti della nostra testimonianza (Papa Francesco, *Omelia del 14.09.21*).

XII STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

L: Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: “Eloì, Eloì, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Gesù, dando un forte grido, spirò (Mc 15, 33-34.37).

G: Benedici tutto il nostro popolo e il nostro cammino, accompagnaci incessantemente con la tua misericordia e fa’ risplendere il tuo volto su ciascuno di noi. Fa’ risplendere il tuo volto perché si possa riconoscere su tutta la terra la tua presenza, la tua salvezza tra la gente (Nicolino Pompei, ... *tutti Ti cercano*).

XIII STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

L: Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato (Mt 27, 57-58).

G: Sì, o mio Signore, fa’ risplendere ancora una volta il tuo volto, il tuo amore, la tua misericordia su di noi. Perché nell’esperienza visibile del tuo splendore ti possa trovare chi ti cerca, chi non ti cerca ti possa cominciare a cercare; perché ogni uomo ti possa incontrare, riconoscere e amare come l’unico Signore e Redentore (Nicolino Pompei, ... *tutti Ti cercano*).

XIV STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

L: Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all’entrata del sepolcro, se ne andò (Mt 27,59-60).

G: Resta con noi Signore perché si fa sera, resta con noi Signore perché la notte scende oscura, le tenebre si infittiscono e ci fanno paura. Io lo so che tu sei sempre con me, ma ho bisogno di domandartelo lo stesso, di gridartelo adesso: resta con me Signore, non mi lasciare mai (Nicolino Pompei, *Non ci ardeva forse il cuore nel petto...*).

ADORAZIONE DELLA CROCE

(La Croce viene riportata al centro. Si resta inginocchiati in silenzio in adorazione della Croce)

G: La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno» (*ibid.*, 11). Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore (cfr *Gc* 5,7) per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona» (*Is* 55,7). In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. La Vergine Maria, dal cui grembo è germogliato il Salvatore e che custodiva tutte le cose «meditandole nel suo cuore» (*Lc* 2,19) ci ottenga il dono della pazienza e ci sia vicina con la sua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna (Papa Francesco, *Messaggio per la Quaresima 2022*).

G: Pater ... Ave... Gloria... per il Santo Padre Francesco e per le sue intenzioni

BENEDIZIONE

(Se è presente un Sacerdote, egli conclude impartendo la benedizione sull'assemblea. Altrimenti si conclude così, facendosi il segno della croce)

G e A: *Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen!*

G: *Sia lodato Gesù Cristo!*

A: *Sempre sia lodato!*

G: *Maria, Regina della pace*

A: *Prega per noi!*

(si conclude con un canto)